



**Solennità di san Prosdocimo, patrono principale della diocesi di Padova.
25° del diaconato permanente in Padova.**

Testi del diacono Egidio Botton

Introduzione

Come dal vecchio ceppo di Jesse
vigoroso un virgulto spuntava
per lenire con fronde, fiori e frutti
dell'uomo il languore mortale,
così, son ben cinque lustri da quando
dall'augusto tronco di Docimo (Prosdocimo),
l'oblio vincendo e le croste del Tempo,
tenero un germoglio l'aria cercava,
e l'acqua, e del sol / il caldo abbraccio...
Rifioria così, il Diaconato Permanente.

Chiamata

Nei cuor nostri ancor oggi risuona,
quella flebile voce insistente
che aiuto cercando esclamava:
«Oh!, le mie pecore. Oh!, le mie pecore!
Da perverse lusinghe attratte, seguon sentieri che miei non son.
Chi manderà per ritrarle
da pasture inquinate e da mortifere acque stagnanti?».
L'intimo scosso da quel dolore,
forte un coro rispose dicendo:
«Ecco, io vengo; se vuoi, manda pur me!»
Più franca la voce riprese a dir:
«Ben pria che il vostro presente si fosse,
vi conoscevo e con lacci d'amor
vi chiamavo e a me vi stringevo.
Io son come madre radiosa
che al proprio, il volto dei nati accosta,
e guarda e sente, e palpa e stringe.
Le care forme nella sua mente
forte imprimendo, struggente bacia.
Delirio d'amor, di sognanti attese
e trepidanti veglie notturne!
Or, se vorrete seguirmi,
l'orme mie calcate, ché a servir io venni
e a dar la vita pel mondo tutto!
In questo oscuro tempo,
di mia luce siate luce,
e quanti a voi s'appressan,

Speme e letizia possan trovar,
con gioiosa Fede e Carità ardente.
Nessun mi tema, ché mitezza io son,
ed umiltà profonda!
Lo Spirto mio vi dono
perché giustizia e pace e libertà
al mondo con gioia possiate additar
In un con i pastori,
il gregge mio servite e vigilate
e vieppiù ancor amate!»

Il canto dei servi

O Tu, che sei Via, Vita e Verità) Attiraci!
O Tu, che sei luce al nostro andare, deh, guidaci!
O Tu, che sei Pane per la nostra fame, deh, saziaci!
Attiraci, deh guidaci e saziaci, O Gesù!
Dell'Ardente Spirto i cuori nostri infiamma
ché negletti e tribolati, poveri e ammalati
di tua grazia un segno possan in noi trovar!
Attiraci, deh guidaci e saziaci, O Gesù!
Te lodiamo e ringraziamo, Creatore e creatura,
ché l'universo tutto ricondur volesti al suo splendor primiero
con sudor di sangue ed infinito amor.
Or tutto canta, di gioia grida e in Te s'esalta!
Te lodiamo e ringraziamo, o provvidente Iddio;
con il sol ci doni vita, con la luna e le stelle,
dell'umana specie leni l'oscure ansie notturne!
Attiraci, deh guidaci e saziaci, o Gesù!
Con voi coralli bianchi, azzurri o rosa o rossi,
roveti sempre ardenti nel liquido elemento,
mani ognor alzate in muta eterna prece,
con voi cantar vogliamo all'Eterno un inno/di gioia e di passion!
Noi T'amiam e T'adoriam, uno e tino Dio,
per i bimbi d'ogni uomo che di Te son il sorriso e per noi stupor e gioia immensa.
La tua vita da risorto nel creato ognor risplenda
affinché, da Te attratto, luminoso al Padre portare tu il possa!
Attiraci, deh guidaci e saziaci, o Gesù!
A te, Maria, dell'Eccelso eccelsa madre ed ancella,
volgiam lo sguardo supplici:
umiltà profonda ottienci, o Madre, ed un ardente cuor,
sicché di lui Servo splenda il servir nostro, e gloria ognor Gli venga,
con lode e con amor!.
Con Monsignor Filippo ero per via, di Mons. Antonio sono il primo.
Or siam tanti in compagnia.
Gioia e pace a tutti.
E così sia!